

Gentile Signora,
Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario diagnostico** definito:

ESAMI DI RADIOLOGIA TRADIZIONALE

La informiamo che per Radiologia generale si intende l'insieme degli esami radiografici necessari per lo studio dello scheletro e di gran parte degli organi. Si possono eseguire esami radiografici del torace, delle ossa, delle articolazioni, del cranio, della colonna vertebrale, del bacino, delle coste, dell'apparato urinario, dell'addome, etc.

Si possono effettuare esami radiografici anche in presenza di immobilizzazioni di gesso o di materiale alternativo anche se essi possono rappresentare una limitazione all'interpretazione dell'esame a causa delle false immagini generate dal materiale immobilizzante che determinano una perdita di dettaglio delle strutture ossee.

La informiamo che per contrastografia si intende l'insieme degli esami radiologici per i quali viene utilizzato un mezzo di contrasto per visualizzare alcuni organi. In via esemplificativa ne elenchiamo alcuni: Rx esofago, Rx Stomaco e duodeno, Rx Apparato digerente, etc.

La informiamo che la Radiologia Digitale consente di acquisire, elaborare e stampare in digitale tutte le immagini radiologiche. Il sofisticato software di correzione delle immagini che questa apparecchiatura utilizza, ci consente di ridurre la quantità di radiazioni erogate ottenendo un netto miglioramento nella qualità delle indagini rispetto al sistema tradizionale mantenendo una qualità costante delle immagini prodotte e soprattutto consente di non sottoporre i Pazienti a superflue ripetizioni di esami radiologici quando l'esposizione ai raggi x non risulta corretta.

La informiamo che gli esami più eseguiti con la radiologia tradizionale sono lo studio del torace e lo studio degli elementi scheletrici.

La radiografia del torace è uno degli esami più eseguiti nella pratica clinica; essa viene eseguita, se possibile, in posizione eretta. Generalmente vengono effettuate 2 proiezioni: una frontale e una laterale. Per eseguire la proiezione frontale, detta proiezione PA (postero-anteriore), il paziente viene appoggiato con la parete toracica anteriore alla cassetta radiografica, le mani vengono posizionate sui fianchi e le braccia spostate in avanti per evitare che l'immagine delle scapole si sovrapponga a quella del parenchima polmonare. La proiezione laterale (LL) viene eseguita facendo appoggiare al paziente il fianco alla cassetta e sollevando le braccia.

La radiografia scheletrica si svolge secondo tecniche che prevedono proiezioni radiografiche specifiche per i diversi componenti ossei esaminati (cranio, rachide nei suoi segmenti, ossa degli arti e del bacino etc.).

Per l'esecuzione dell'esame radiografico osseo solitamente si utilizza un tubo di raggi X (tubo radiogeno), sospeso sopra il lettino ove è sdraiato il paziente, mentre una cassetta radiografica è posta sotto il lettino e contiene la pellicola radiografica, che impressionata dai raggi X svilupperà l'immagine radiografica, o una piastra sulla quale resta un'immagine latente, poi letta col laser per estrapolare ed elaborare un'immagine digitale sullo schermo del Personal Computer.

Per i pazienti allettati esiste anche un'apparecchiatura radiografica portatile dotata di un tubo radiogeno, connesso ad un braccio flessibile, esteso sopra il paziente e di una cassetta radiografica posta al di sotto.

La radiografia del rachide lombosacrale e del bacino non può essere effettuata in maniera corretta nei primi giorni successivi ad un esame contrastografico del tubo digerente, per la sovrapposizione del mezzo di contrasto baritato residuo.

La informiamo che la maggior parte delle radiografie non richiedono alcuna preparazione.

Può essere necessario togliersi alcuni o tutti gli indumenti, togliersi gioielli, occhiali, oggetti metallici od indumenti che potrebbero interferire con le immagini radiografiche nelle regioni anatomiche da esaminare.

La informiamo che le donne in età fertile devono escludere gravidanze in corso in quanto il trattamento sanitario sopra descritto può presentare rischi di danni al feto.

Un medico radiologo interpreterà l'esame radiografico e stilerà un referto.

Informazioni sul rapporto Rischio/Beneficio:

- le radiografie rappresentano il modo più veloce e pratico per la valutazione del parenchima polmonare, delle alterazioni ossee anche fratturative e delle articolazioni;
- c'è sempre una minima possibilità di danno cellulare o tissutale da radiazioni;
- comunque il rischio da radiazione è molto basso rispetto ai potenziali benefici.

La informiamo che è posta particolare attenzione durante la radiografia nell'usare la più bassa dose possibile di radiazione ionizzante, che consenta però di ottenere la miglior immagine radiografica.

La informiamo che con la radiografia si ottengono immagini piuttosto pulite delle ossa e dei loro dettagli, ma scarse informazioni sui tessuti adiacenti.

La informiamo che le donne in età fertile devono escludere gravidanze in corso in quanto il trattamento sanitario sopra descritto può presentare rischi di danni al feto.

La informiamo che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li ___/___/___